

VERSO IL CONGRESSO

La tentazione dei renziani: appoggiare Zingaretti



TRATTATIVE In corso e soluzioni poco chiare: i renziani riflettono in vista dell'Assemblea del 7 luglio. In questi giorni, le riflessioni vertono intorno a Nicola Zingaretti. L'ultima idea che si fa strada è non presentare un candidato renziano e scegliere tra i nomi in campo al congresso: convergere, magari, sul governatore del Lazio, se saprà formulare una proposta unita-

ria. Più che altro un modo per non andare in minoranza, visto che a ora Zingaretti è sostenuto da Orlando, Franceschini e Gentiloni. Per ora è solo l'idea di alcuni renziani, una suggestione per il domani, in una fase in cui Matteo Renzi continua a non pronunciarsi e lascia aperta la strada ai più diversi scenari. Anche perché i tempi delle decisioni sembrano destinati a dilatarsi: tra le ten-

sioni, sembra farsi largo la scelta di avviare subito la fase congressuale, ma rinviare le primarie alla primavera del 2019, eleggendo intanto al Nazareno Maurizio Martina, affiancato da una segreteria in cui siano rappresentate tutte le aree. Ma i fedelissimi dell'ex segretario ventiduenno pure un'elezione di Zingaretti in Assemblea. Anche se lui ha sempre escluso questa ipotesi.

C'È VITA A SINISTRA

3

Domenica sul "Fatto", Antonio Padellaro ha illustrato la strategia del "Ronfron" del Pd, un partito dormiente che dimentica i suoi sei milioni di elettori e quelli che potrebbero tornare. Interviene Nadia Urbinati.

» WANDA MARRA

«A sinistra c'è desiderio di vita, più che vita. C'è un voler essere, più che un essere. Non si sa cosa fare e come procedere». Nadia Urbinati, vicepresidente di Libertà e Giustizia e docente di Teoria politica alla Columbia University, parte da questo assunto per riflettere sui problemi e i destini della sinistra italiana: «La caduta della sinistra ha significato anche un'opposizione in Parlamento senza denti, senza l'incisività che dovrebbe avere».

Nella società, invece, esiste un'opposizione?

Nella società un'opposizione c'è, anche se sconcertata e senza bussola. Serpeggia un po' ovunque, ma non ha una rappresentanza politica.

Da dove si riparte? Carlo Calenda insiste con l'idea di un "Fronte repubblicano".



Divisi alla meta La delegazione del Pd (Martina, Orfini, Marcucci, Delrio) alle consultazioni La Presse

“Non c'è il fascismo, il Fronte è un'idea studiata a tavolino”

La politologa: “Si rinasce solo con una spinta dall'esterno, il Pd ora è un problema”



Il governo è populista e reazionario, ma ha ambizioni di giustizia sociale. L'opposizione faccia le sue proposte, ma senza demonizzare

Il Fronte repubblicano sembra un'idea a tavolino, molto astratta. E poi, non siamo in guerra e non mi pare che l'Italia sia fascista - condizioni che giustificerebbero un "fronte". Siamo dentro una dinamica costituzionale e repubblicana. Se si chiamano i compatrioti al "fronte" è perché si presume che ci troviamo in uno stato di emergenza: questo è davvero poco credibile.

Zingaretti, invece, che vuole ripartire dal centrosinistra e dai sindacati?

Zingaretti vuole ricostruire il Pd dall'interno, anzi partire dal Pd per ricompattare tutte le schegge della sinistra. Idea legittima, ma non so se può funzionare. Uno dei problemi seri del Pd è l'insopportabilità della sua classe politica. Ciso nomi e fa cce così disprezzati vilipesi (poco importate a torto o a ragione) che questa operazione - nonostante la buona volontà - può non avere buon esito.

E allora, dove si va?

Serve un movimento forte da fuori, perché chi sta dentro è destituito di credibilità. Senza una base sociale, la trasformazione muore sul nascere. Quindi, serve ripartire dai movimenti sociali, le realtà di vita, i luoghi. Bisogna cominciare dal protagonismo che i quartieri popolari rivendicano, inascoltati dal Pd, da anni. Dalle associazioni. Vorrei vedere i militanti e i politici della sinistra (o di quel che oggi sono i partiti di sinistra) conoscere i bisogni della gente, farne se rappresentanti; che comincino a studiare l'etnografia delle città e dei quartieri, popolari ma non solo, per capire cosa c'è che non va, perché i cittadini sentono di non aver potere.

E chi deve farlo?

Tanti soggetti, anche dentro al Pd. Ma non partendo da e restando in via del Nazareno. Servirebbero i sindacati e le città; ma ricordiamoci che, oggi, i sindacati sono più simili ai manager che ai sindacati degli anni 70, quando erano promotori di una visione di città che definivano insieme ai partiti e ai cittadini dei quartieri.

Insomma, il Pd va sciolto?

Il Pd è oggi un problema più che una soluzione. Del resto i gruppi parlamentari sono in gran parte renziani.

Parlando di Renzi, che cosa dovrebbe fare?

Se facesse un suo partito che guarda verso Forza Italia avremmo già fatto un passo a-



Nadia Urbinati

Nadia Urbinati, classe 1955, insegna Teoria politica alla Columbia University di New York. È stata presidente di Libertà e Giustizia (ora è vicepresidente). Il suo ultimo libro è "La Vera Seconda Repubblica: l'ideologia e la macchina (insieme a David Ragazzoni)" per Cortina (2016). Ha appena pubblicato l'ebook "La sfida populista", insieme a Paul Blokler e Manuel Anselmi

vanti. La sinistra sarebbe libera da questa palla al piede.

Lei è stata molto impegnata nella battaglia per il No al referendum. Quell'esperienza è un pezzo del cambiamento del quadro politico?

È stata una buona esperienza, che univa diversità ideologiche e politiche. Non è detto che non possa aiutare la formazione di un nuovo soggetto politico: Libertà e Giustizia, ad esempio, ha un radicamen-

to nazionale. Potrebbe essere una strada, ma l'associazione non sarebbe d'accordo, e con buone ragioni.

Quindi, come si riparte?

Aldo Moro si rivolgeva spesso alle persone di buona volontà. Servirebbe buona volontà politica, capace di ragionare per collettivi. Cominciando a riconquistare l'Europa ai diritti sociali e alla democrazia.

Tornando alla sua critica a Calenda, come definirebbe questo governo?

Un governo conservatore, con un'ideologia nazionalista e reazionaria. Populista nello stile: conduce una campagna elettorale permanente, per tenere l'audience alta. E nazionalista perché traccia un solco tra chi è "deinostri" e chi è esterno, come gli immigrati ma anche l'Europa. Ha però anche ambizioni di giustizia sociale e di redistribuzione. È un governo complesso. Bollarlo come fascista è sbagliato. Non si sta neanche comportando completamente male: criticabile per la sua propaganda xenofoba, bisogna riconoscere che ha spronato l'Europa.

L'opposizione in Parlamento che deve fare?

Prima di tutto incalzare. Rivendere Dublino è giusto, ma anche contrastare il nazionalismo e rilanciare l'Europa politica, il progetto di Spinelli. Altrimenti, non si governano i confini. E poi serve rivendere il Jobs act... Insomma: ci di deve opporre proponendo,



Se Renzi si facesse un suo partito che guarda a Forza Italia sarebbe già un passo avanti: ci libereremmo di una palla al piede

invece di demonizzare.

Quale dovrebbe essere la base elettorale di questo nuovo soggetto?

Sono le classi popolari che devono tornare a casa. Adesso, non votano oppure scelgono Lega o M5s. La parola sinistra medesima non dà fiducia. Tropposonate le delusioni sul piano della politica sociale e dell'occupazione.

Quali dovrebbero essere le parole d'ordine di una nuova sinistra?

Solidarietà, giustizia sociale e rispetto della democrazia liberale: insomma l'articolo 3 della nostra Costituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA DI LODI Avviso per estetto del bando di gara CIG 748539803 (Oggetto: appalto per l'affidamento della gestione del servizio di selezione scolastica. Stazione appaltante: Provincia di Lodi - Via Fanfulla 14 - cap.26090 Lodi - tel. 0371 442465 fax: 0371416527 - pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it, per conto del Comune committente di Sordani, importo appalto: € 1.089.600,00+ IVA esclusa. Tipo di procedura: gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016. La procedura di gara si svolgerà utilizzando la piattaforma del sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominata "Smis", ai sensi della L.R. 33/2007 e ss.mm.ii. Le offerte dovranno essere inviate entro il 14/07/2018 alle ore 17:00 al Segretario Generale, dott.ssa Maria Rita Nanni

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI MONICI LATTARI Avviso di gara - Centrale Unica di Committenza Dei Monici Lattari con Copertura Montedison Lattari Via Maniglio 15 - 34010 Tarento (BA) - tel. 0887834 - fax 08878348 - protocollo@comcentralatari.gov.it - http://www.comcentralatari.gov.it - Busi Casini, Francesco Servino indica una gara a procedura aperta per "Lavori di adeguamento, messa in regola nonché gestione per anni 7. Busi Casini, Francesco Servino, Michele" sito nel Comune di Tarento. Quantitativo e unità lotte: per il € 114.473,00+IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (senza riciccolo) offerta 20.07.2018. Responsabile C.U.C.P.A. Giancarlo SORENTINO

COSMARI SRL TOLENTINO (MC) Avviso di appalto aggiudicato CIG 7376507624 Cosmari Srl - Località Piane di Clienti, Tel. 07331203504 www.cosmarimc.it, m.proccaccioc@cosmarimc.it, pec@cosmarimc.it ha aggiudicato in data 27/04/18 la gara a procedura aperta per la fornitura di nolo senza conducente, con la formula "full service", di n. 21 automezzi per la raccolta dei rifiuti. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. R.T.I.: L.R.S. Srl - Mugugno di Mepoll - VIRENT Srl - Busto Arsizio. Importo: € 597.720,00. Ricorso TAR delle Marche. Il Responsabile del Procedimento Ing. Giuseppe Giampaoli

ASL TARANTO Estratto Bando di gara Questo ente indica una procedura aperta, per l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 164 del D.Lgs 50/2016, del servizio di gestione del "bar - punto ristoro" presso le diverse sedi dell'ASL Taranto. Valore stimato € 11.511.111,00. Ricezione offerta 30.07.18 ore 12. Apertura 02.08.18 ore 10. Data invio GIUE: 15.06.18. Il Direttore dell'area Gestione del Patrimonio, Dott. Pasquale Nicolò

CUC UNIONE TERRE DI MEZZO Ufficio decentrato Comune di San Cassiano Estratto Bando di gara CUP J52E7700099002 - CIG 748537242 Amministrazione aggiudicatrice: CUC Unione Terre di Mezzo - Ufficio decentrato Comune di San Cassiano - Ufficio Isp. Piazza Cilo, 73020 Comune di San Cassiano, R.U.P. Ing. Emanuela Cancella Telefono 0836/992100 Fax: 0836/992397 PEC: lavoripubblici@comsanassiano@pec.unipuglia.it Oggetto dell'appalto: "Tratto per la Puglia FSC 2014-2020 - Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana D.D. N.880 del 22.11.2017" Importo a base di gara: € 675.927,85, oltre ad € 33.221,00 quali oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso), oltre IVA. Requisiti di partecipazione: indicati nel bando consultabile sul sito: www.comune.sanassano.it e www.unioneterridimezzo.it. Procedure Aperte. Criterio di Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs 50/2016. Termine ricevimento offerte: 31.07.18 ore 12:00. Il Responsabile del Servizio e del Procedimento Ing. Emanuela Cancella